

LIBERTA' PER IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CGTP DI SAN MARTIN E PER ALTRI 14 ARRESTATI IN PERU'

Il governo illegittimo di Dina Boluarte ha dichiarato lo stato di emergenza in diverse regioni e il coprifuoco a Puno di fronte alle continue proteste contro il colpo di Stato.

Inoltre, nelle ultime ore ha proceduto all'arresto di 14 attivisti sindacali e sociali di spicco, tra cui il segretario generale del sindacato CGTP della regione di San Martin, Henry Mena, del presidente e di 7 dirigenti del Fronte di Difesa del Popolo di Ayacucho, oltre a tentare di criminalizzare l'intero movimento con accuse calunniose di "terrorismo", "legami con il traffico di droga" e "aver ricevuto armi dalla Bolivia".

La brutale repressione di Stato ha già provocato almeno 48 morti, uccisi dall'esercito e dalla polizia su ordine del "presidente" illegittimo Boluarte dopo il colpo di Stato contro il presidente Castillo del 7 dicembre.

La principale confederazione sindacale del Paese, la CGTP, insieme ad altre organizzazioni, ha indetto uno sciopero generale per il 19 gennaio e i manifestanti di tutto il Paese si stanno concentrando nella capitale, Lima, per una nuova "marcia dei 4 suyos" come quella che ha rovesciato Fujimori nel 2000.

La Fisac CGIL condanna la repressione in atto nei confronti delle organizzazioni dei lavoratori e delle lavoratrici in tutte le parti del mondo ad iniziare dall'arresto del compagno della CGTP e chiede l'immediato rilascio dei leader sociali e sindacali detenuti e repressi dal governo golpista di Dina Boluarte.